

## Criteri generali di trascrizione

In generale sono adottati criteri di trascrizione il più possibile conservativi.

Gli interventi modernizzanti sono limitati a casi particolari di punteggiatura e ad accenti e apostrofi (ad es. puo>può, da>dà; occasionalmente un aria> un'aria).

Si conservano, tuttavia, alcune peculiarità grafiche del manoscritto: in particolare, si rispetta fedelmente l'uso delle maiuscole (es. *dell'arte locale Bergamasca*) e delle sottolineature presenti nell'originale. Anche per quanto riguarda le scrizioni unite e separate delle parole si è rispettata l'oscillazione dell'originale che può essere particolarmente significativa nel caso di termini tecnici del tipo *a fresco* e *affresco*.

Si interviene sul testo solo in caso di errori meccanici evidentemente involontari, ove possibile segnalando con parentesi quadre l'integrazione (es. lettere cadute per svista: *scola[s]tico*). Vengono comunque indicate tra [...] tutte le integrazioni al documento e la presenza di disegni (es. [schizzo con note:], [appuntamento grafico con note:], ecc.).

Nel caso di schemi, schizzi, appunti o memoranda, a volte di altri autori, che spezzano l'andamento della narrazione, questi sono stati inseriti come porzioni di testo con margini rientrati e con una sottile incorniciatura lineare.

La numerazione delle carte viene indicata tra due barre oblique // in carattere minore rispetto al testo. Tra le barre viene inserito tra [...] la cifra della moderna numerazione ([1r], [1v] ecc.), seguita dalla numerazione cavalcaselliana.

Sulla base di criteri conservativi, si è rispettata anche la tradizionale ripetizione dei vocaboli a indicare la sequenza delle carte.

Le parti di testo cancellate, ma leggibili, sono riportate in nota fra <...>.

Nel caso di parti di testo cancellate che presentino al loro interno ulteriori cancellature dell'autore, queste ultime vengono segnalate fra ulteriori <...>.

Le parti di testo cancellate e non leggibili sono segnalate in nota con la dicitura: [una / due / ... lettere ill.] oppure [una / due / ... parole ill.]

Le porzioni di testo inserite nell'interlinea vengono trascritte normalmente nel testo, ma si segnala che si tratta di aggiunte in nota, riportando la parte di testo aggiunta fra barre verticali |...|.

Nel caso in cui il testo aggiunto sostituisca lettere o parole cancellate, ma leggibili, nella nota si scrive:  
|...| sopra <...>.

Nel caso in cui il testo aggiunto sostituisca lettere o parole cancellate non leggibili, nella nota si scrive:  
|...| sopra <[una / due / ... [lettere ill.], oppure |...| sopra <[una / due / ... parole ill.]>.

Per le note si è usato il colore bleu, tranne in quei casi in cui occorre segnalare che si trattava di interventi di Cavalcaselle, allorché per esempio egli stesso inserisce nel suo testo delle note a piè di pagina (in questo caso: [\[Rimando a nota a piè di pagina:\]](#) testo della nota in nero) o note a un testo altrui, presente tra i fogli della minuta.

Per quanto riguarda la punteggiatura e la suddivisione in periodi, si è adottato un criterio elastico al fine di facilitare la lettura del testo. Si sono mantenute invece le particolarità ortografiche

## **Criteri di indicizzazione**

Prioritaria nella scelta dei criteri di indicizzazione è stata l'esigenza di semplificare la fase dell'inserimento dei dati con la predisposizione di vocabolari controllati e normalizzati. Per le stesse esigenze di semplificazione non si sono prese in considerazione le varianti delle denominazioni, ma si sono scelte quelle più comuni e largamente utilizzate pur nella consapevolezza dei limiti edell'arbitrarietà dell'operazione.

La trascrizione di ciascun fascicolo è accompagnata da un'indicizzazione che riguarda:

ARTISTI (nomi normalizzati, per quanto possibile sulla base del vocabolario ULAN)

LUOGHI E COLLOCAZIONI DI OPERE (con l'indicazione della città, secondo il nome prevalente nella minuta, generalmente italiano, e del luogo specifico, inteso come edificio, museo o collezione)

FONTI BIBLIOGRAFICHE (con la trascrizione delle modalità di citazione da parte di Cavalcaselle, la segnalazione della loro eventuale presenza nel Fondo Cavalcaselle della Biblioteca Marciana, oltre alla visualizzazione dell'elenco dei fascicoli della minuta nei quali la fonte viene nominata)

FONTI MANOSCRITTE (con la trascrizione delle modalità di citazione da parte di Cavalcaselle, oltre alla visualizzazione dell'elenco dei fascicoli della minuta nei quali la fonte viene nominata)

FONTI VISIVE (con la trascrizione delle modalità di citazione da parte di Cavalcaselle, la precisazione della loro natura e dell'eventuale pubblicazione in una delle fonti bibliografiche citate dall'autore)

Ad ausilio della ricerca sono stati predisposti i vocabolari controllati ARTISTI, LUOGHI e FONTI BIBLIOGRAFICHE disponibili direttamente in home page e nella ricerca avanzata.

## Crediti

Alcuni fascicoli della minuta sono stati già pubblicati, parzialmente o integralmente. Si segnalano in particolare:

- C. Parisio, *Girolamo Savoldo nelle interpretazioni di G.B. Cavalcaselle e J.A. Crowe nella "History of Painting in North Italy"*, in *Giovanni Gerolamo Savoldo pittore bresciano*, Atti del Convegno (Brescia 21-22 maggio 1983), a cura di G. Panazza, Brescia, Edizioni del Moretto, 1984, pp. 135-158
- C. Parisio, *La pittura bresciana dei secoli XV e XVI negli scritti inediti di Giovan Battista Cavalcaselle*, Brescia, Comune di Brescia, Musei Civici di Arte e Storia, 1999
- *Bramante e Bramantino*, in "Concorso. Arti e lettere" (numero monografico: *Intorno a Giovan Battista Cavalcaselle. Il caso Bramantino*), I, 2007, pp. 73-141
- G. Fossaluzza, *Vittore Carpaccio a Pozzale di Cadore, 1519. Le ultime opere per Venezia, Istria e Cadore*, Treviso, Edizione Stilus, 2012, pp. 26-32

Di questi testi si è fatto ovviamente uso, ma sottoponendoli ad ulteriore verifica e adattandoli ai criteri di trascrizione qui adottati.

Il lavoro di trascrizione si è prolungato per molti anni ed è stato attuato anche grazie al contributo di laureandi dell'Università di Udine che nelle loro tesi hanno analizzato alcuni fascicoli della minuta: Maria Elisa Buttazoni, Francesca Cola, Giuseppe Pessotto ed Elena Urban.

Altri fascicoli sono stati oggetto di esercitazione nell'ambito del corso di Storia della critica d'arte tenuto presso la Scuola di specializzazione in Storia dell'arte di Siena nell'a.a. 2007-2008, cui hanno partecipato: Laura Ambrogi, Fabiana Borla, Alessandra Chessa, Giambattista Contini, Stefania Crepaldi, Riccardo Gennaioli, Lisa Miele, Santina Novelli, Lorenzo Rossi, Daniela Sbaraglia, Maria Elena Signorini, Arianna Spalvieri ed Emanuela Zanon.

Infine, nell'ambito del progetto [Per un lessico artistico dal XVIII al XX secolo](#), hanno rivisto le trascrizioni ivi inserite Valentina Paggini e Martina Visentin.